

## Primocanale

Spett.le

### Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico

Viale America, 201

00144 - ROMA

Via email: [consultazione.roadmap@mise.gov.it](mailto:consultazione.roadmap@mise.gov.it)

Spettabile Ministero,

la scrivente P.T.V. Programmazioni Televisive S.p.a., editore dell'Emittente "Primocanale" operante nell'ambito della Regione Liguria, visto il documento pubblicato sul sito istituzionale del Ministero in data 28 marzo 2019, con la presente rassegna le proprie

### OSSERVAZIONI

in merito al "*documento di Consultazione pubblica per l'aggiornamento del decreto 8 agosto 2018 recante "Fissazione di un calendario nazionale che individua le scadenze della tabella di marcia ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899", ai sensi dell'art. 1, comma 1032, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'art. 1, comma 1106, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*".

\*\*\*

**D3) Si ritiene utile indicare la data della dismissione della codifica DVB-T/MPEG-2 con contestuale attivazione del DVB-T/MPEG-4 in modo differenziato per gli operatori di rete in ambito nazionale e operatori di rete in ambito locale?**

Ad avviso della scrivente l'adozione di un calendario differenziato per gli operatori di rete nazionali e quelli locali, comporterebbe per i secondi un grave ed ingiustificato pregiudizio.

Invero, posto che la definizione degli adempimenti previsti dal calendario deve avvenire tra le altre anche "*tenendo conto della necessità (...) di assicurare la*

P.T.V. Programmazioni Televisive S.p.A.  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento  
della Errenova S.p.A. con Socio Unico

Studi Televisivi Sede Genova: Via G. D'Annunzio, 2/111  
Tel. +39 010 5399.1 - Fax +39 010 5399.336  
Redazione: Via S.S. Giacomo e Filippo 7/LJR  
Tel. +39 010 8393901 - +39 010 8396510

Sede legale e uffici Amministrativi:  
Via G. D'Annunzio 2/111 - 16121 Genova  
Cod. Fisc. 06146120156 - P.IVA 02935550109  
Cap. Soc. 445.000 €  
Iscr. Trib. 67200 - C.C.I.A.A. 306525  
PEC: [primocanale@arubapec.it](mailto:primocanale@arubapec.it)

<http://www.primocanale.it>



## Primocanale

*continuità d'impresa*", si ritiene che la stessa sarebbe gravemente compromessa qualora il passaggio alla nuova tecnologia avvenisse, per gli operatori locali, in un momento diverso rispetto a quello previsto per gli operatori nazionali, e dunque avvenisse con logica diversa rispetto al passaggio da analogico a digitale, il quale si è svolto in maniera contestuale.

Tenuto conto delle risultanze dello studio commissionato alla fondazione Ugo Bordoni nonché dello scenario ipotizzato prevedendo la diffusione anticipata di un programma con codifica MPEG-4 (nell'intento di sensibilizzare l'utenza in ordine al cambio di tecnologia), deve ritenersi che il mercato televisivo locale sarebbe, dal punto di vista degli utenti, inevitabilmente posto in secondo piano nella valutazione dei fattori rilevanti ai fini del cambio degli apparati televisivi.

In tale fattispecie, qualora il nuovo *standard* fosse adottato prima dalle emittenti locali e solamente dopo da quelle nazionali, nel periodo intercorrente tra i due descritti momenti, i soggetti operanti nel settore locale, come la scrivente, patirebbero un più che certo nocumento in relazione alla propria "*continuità di impresa*".

\*\*\*

### **D7) Si ritiene utile rappresentare ulteriori osservazioni in merito agli aspetti trattati o in merito ulteriori possibili letture della norma che rendano attuabile il processo previsto dal Legislatore?**

Si riportano nel seguito le osservazioni che saranno inviate dalla scrivente in merito alle linee guida per le "*procedure di selezione per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in ambito locale ad operatori di rete (art. 1, comma 1033 della legge n. 205/2017)*" ed alle linee guida per la "*formazione delle graduatorie dei fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale (art. 1, comma 1034 della legge n. 205/2017)*":

#### **A) Sul rilascio delle frequenze e sul relativo indennizzo.**

Con riferimento alla formazione delle graduatorie degli Operatori di Rete nonché dei Fornitori di Servizi di Media Audiovisivi in ambito locale, si espongono le seguenti considerazioni.

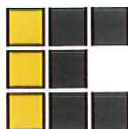
Con il processo di riorganizzazione del sistema radiotelevisivo digitale terrestre, le Emittenti che attualmente operano in ambito locale, potranno proseguire la propria attività alle seguenti condizioni:

**P.T.V. Programmazioni Televisive S.p.A.**  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento  
della Errenova S.p.A. con Socio Unico

Studi Televisivi Sede Genova: Via G. D'Annunzio, 2/111  
Tel. +39 010 5399.1 - Fax +39 010 5399.336  
Redazione: Via S.S. Giacomo e Filippo 7/L/R  
Tel. +39 010 8393901 - +39 010 8396510

Sede legale e uffici Amministrativi:  
Via G. D'Annunzio 2/111 – 16121 Genova  
Cod. Fisc. 06146120156 – P.IVA 02935550109  
Cap. Soc. 445.000 €  
Iscr. Trib. 67200 – C.C.I.A.A. 306525  
PEC: primocanale@arubapec.it

<http://www.primocanale.it>



## Primocanale

- (i) utile collocazione nelle graduatorie dei Fornitori di Servizi di Media Audiovisivi in ambito locale che saranno stilate dal Ministero;
- (ii) conclusione di una negoziazione commerciale con gli Operatori di Rete, a loro volta individuati con apposita procedura.

Nell'ambito di tale riassetto si ritiene indispensabile che, in sede di selezione degli Operatori di Rete e dei FSMA, nonché di assegnazione dei diritti d'uso delle nuove frequenze, siano previste adeguate forme di tutela delle aziende che versano in condizioni analoghe a quelle dell'esponente.

A tale proposito si rileva che nell'ambito locale la Liguria presenta peculiari criticità territoriali. Infatti l'esponente al fine di garantire la capillare copertura del territorio, ha sostenuto negli anni ingenti costi per investimenti quali l'acquisto di impianti ed apparecchiature, la loro gestione ordinaria e straordinaria e la locazione di terreni e postazioni per la loro installazione, tutti in misura non proporzionale al numero di abitanti serviti, bensì parametrati all'assetto orografico del territorio, che impone la messa in opera di singoli impianti anche per raggiungere zone a bassa o scarsa densità abitativa. Tale sforzo economico ha prodotto in sede di bilancio una serie di ammortamenti e di costi fissi annuali.

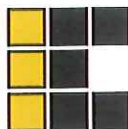
Con l'adozione della nuova tecnologia e la dismissione delle frequenze attualmente in uso, è prevista la corresponsione di un indennizzo in favore delle Emittenti assegnatarie (di cui non è noto il criterio di determinazione). L'attuale scrivente osserva che tale criterio potrà essere determinato sulla base di parametri nazionali uniformi e validi per tutto il territorio del Paese, quale ad esempio un determinato importo riconosciuto per ogni abitante servito (come peraltro avvenuto in occasione delle precedenti "rottamazioni"). La scrivente ritiene che l'adozione di un simile criterio standardizzato a livello nazionale sia idonea a determinare una profonda discrasia nel trattamento delle Emittenti operanti in contesti territoriali aventi peculiarità che, come esplicitato, hanno elevata incidenza sul profilo degli investimenti e della gestione necessari ai fini dell'utilizzo corretto della frequenza per la copertura della popolazione. Invero, è di tutta evidenza come un'Operatore di Rete che ponga in essere il proprio servizio in una regione prevalentemente pianeggiante e priva di ostacoli naturali, potrà ottenere una copertura del territorio molto estesa a fronte dell'impiego di un numero esiguo d'impianti, ottenendo un più che favorevole rapporto tra spese e profitti. A titolo di

**P.T.V. Programmazioni Televisive S.p.A.**  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento  
della Errenova S.p.A. con Socio Unico

Studi Televisivi Sede Genova: Via G. D'Annunzio, 2/111  
Tel. +39 010 5399.1 - Fax +39 010 5399.336  
Redazione: Via S.S. Giacomo e Filippo 7/L/R  
Tel. +39 010 8393901 - +39 010 8396510

Sede legale e uffici Amministrativi:  
Via G. D'Annunzio 2/111 - 16121 Genova  
Cod. Fisc. 06146120156 - P.IVA 02935550109  
Cap. Soc. 445.000 €  
Iscr. Trib. 67200 - C.C.I.A.A. 306525  
PEC: primocanale@arubapec.it

<http://www.primocanale.it>



## Primocanale

esempio si evidenzia che nella regione Liguria, per la copertura di 1.350.000 / 1.400.000 abitanti (circa il 90 % della popolazione) vengono utilizzati almeno 80 trasmettitori, oltre ai numerosi transiti di collegamento tra gli stessi. Invece, nella regione Lombardia il solo trasmettitore di Valcava copre 6 milioni di abitanti.

A fronte di tali premesse, gli attuali Operatori locali, che nel nuovo assetto coincideranno con gli FSMA, si vedranno riconosciuti importi tra loro non proporzionati e nemmeno parametrati agli investimenti posti in essere. Nella fattispecie sopra esemplificata l'operatore esercente nella regione Lombardia potrà ottenere in relazione ad uno solo dei propri impianti, importi cinque volte superiori a quelli riconosciuti complessivamente al suo omologo nella regione Liguria, il quale gestisce almeno 80 impianti dislocati su un territorio avente un estensione di 230 km lineari.

Ad avviso dell'esponente risulta pertanto fondamentale che, nella determinazione dell'indennizzo, siano adottati criteri correttivi idonei a contenere e limitare le sopra cennate discrasie ed a garantire una sostanziale equiparazione delle posizioni di tutte le Emittenti interessate dal riassetto in corso.

Vieppiù. La discrasia derivante del nuovo assetto del sistema radiotelevisivo sopra cennata, risulta ancor più grave ed evidente sotto un ulteriore aspetto, ovvero quello inerente ai rapporti che saranno instaurati tra le figure dell'Operatore di Rete e quella del FSMA, ed in particolare a quello afferente alle negoziazioni commerciali cui gli stessi dovranno addivenire in ordine all'utilizzo della capacità trasmissiva.

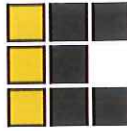
Si osserva infatti che con tutta probabilità, nell'ambito di tale trattativa tra privati, l'Operatore di Rete potrà praticare una tariffa determinata non sulla base di un criterio *standard* (analogamente a quanto potrà avvenire in sede di liquidazione dell'indennizzo per il rilascio), bensì quantificata in relazione al costo degli investimenti e della gestione di rete posti in essere ai fini della diffusione del segnale in uno specifico ambito territoriale (i quali come sopra illustrato sono radicalmente diversi da zona a zona). Pertanto con tutta ragionevolezza, tale costo risulterà tanto più elevato quanto più difficoltosa si dimostrerà l'adeguata copertura di una determinata zona (nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa) e la relativa manutenzione, variando tali

**P.T.V. Programmazioni Televisive S.p.A.**  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento  
della Errenova S.p.A. con Socio Unico

Studi Televisivi Sede Genova: Via G. D'Annunzio, 2/111  
Tel. +39 010 5399.1 - Fax +39 010 5399.336  
Redazione: Via S.S. Giacomo e Filippo 7/L/R  
Tel. +39 010 8393901 - +39 010 8396510

Sede legale e uffici Amministrativi:  
Via G. D'Annunzio 2/111 - 16121 Genova  
Cod. Fisc. 06146120156 - P.IVA 02935550109  
Cap. Soc. 445.000 €  
Iscr. Trib. 67200 - C.C.I.A.A. 306525  
PEC: primocanale@arubapec.it

<http://www.primocanale.it>



## Primocanale

voci di spesa in base numero di impianti posti in esercizio ed al costo di gestione degli stessi.

Quindi, appare del tutto evidente che aziende che, come la scrivente, operano in peculiari contesti territoriali (a mero titolo di esempio non esaustivo: Valle D'Aosta, Abruzzo, Basilicata, Molise, Liguria) saranno:

- (i) da un lato tenute alla dismissione delle frequenze di cui sono attualmente assegnatarie a fronte di un indennizzo determinato su di un criterio del tutto avulso dal reale valore degli investimenti che sono stati necessari all'utilizzo della frequenza, in quanto unitariamente determinato a livello nazionale;
- (ii) dall'altro costrette ad avviare una successiva trattativa commerciale in ambito privato ai fini dell'acquisizione di un servizio analogo al diritto prima posseduto (sebbene nella sostanza decisamente ridotto ed inferiore), senza tuttavia garanzie in ordine alle tariffe che saranno praticate.

A fronte di quanto sopra esplicito, si ritiene necessaria l'adozione di adeguate forme di tutela delle Aziende operanti nel settore, che consentano di ottenere l'applicazione di tariffe uniformi a livello nazionale.

Pertanto, per una maggiore equità del nuovo assetto, anche in ossequio ai principi di derivazione comunitaria, il sistema ora in fase di definizione, dovrebbe prevedere per le ragioni meglio sopra indicate, misure perequative atte a correlare la misura dell'indennizzo agli investimenti effettivamente posti in essere dalle Aziende sul territorio per la sua copertura ottimale), ovvero in alternativa a "calmierare" le tariffe che saranno applicate dagli operatori di rete.

### **B) I rapporti tra FSMA ed Operatori di Rete.**

Con specifico riferimento ai rapporti tra i FSMA ed Operatori di Rete, si ritiene che le linee guida pubblicate dal Ministero, non contemplino gli aspetti nel seguito elencati i quali, ad avviso della scrivente, hanno un impatto determinante in ordine all'assetto del nuovo sistema.

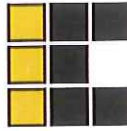
Considerato che la partecipazione ai bandi per l'individuazione degli Operatori di Rete che saranno indetti risulta del tutto facoltativa, si osserva che è necessario prevedere, a garanzia dei FSMA, l'ipotesi in cui per una determinata area geografica, nessun soggetto intenda partecipare alla

**P.T.V. Programmazioni Televisive S.p.A.**  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento  
della Errenova S.p.A. con Socio Unico

*Studi Televisivi Sede Genova:* Via G. D'Annunzio, 2/111  
Tel. +39 010 5399.1 - Fax +39 010 5399.336  
Redazione: Via S.S. Giacomo e Filippo 7/L/R  
Tel. +39 010 8393901 - +39 010 8396510

Sede legale e uffici Amministrativi:  
Via G. D'Annunzio 2/111 - 16121 Genova  
Cod. Fisc. 08146120156 - P.IVA 02935550109  
Cap. Soc. 445.000 €  
Iscr. Trib. 67200 - C.C.I.A.A. 306525  
PEC: primocanale@arubapec.it

<http://www.primocanale.it>



## Primocanale

selezione, non ravvisando la redditività del servizio. Tale fattispecie esige a parere della scrivente, un'adeguata garanzia (da adottare anche oltre il periodo transitorio) in ordine all'effettiva erogazione del servizio di gestione della rete, che risulta assolutamente imprescindibile per le Emittenti che si collocheranno utilmente nelle graduatorie ministeriali. Un possibile correttivo dello scenario sopra delineato, potrebbe essere rappresentato, a titolo di esempio, da una diversa individuazione delle Aree Geografiche che contempli l'inclusione di quelle a minor redditività (ovvero quelle che comportano il maggior numero d'investimenti in termini di impiantistica), in quelle di maggior interesse economico oppure in alternativa l'assegnazione del servizio – in caso di mancata manifestazione d'interesse per una determinata zona – agli Operatori di Rete individuati per aree ritenute di maggior interesse economico, quali a mero titolo esemplificativo l'area della Liguria e l'area della Lombardia (le quali potrebbero essere in ipotesi accorpate anche con altre regioni del Nord-Ovest, analogamente alla c.d. area Nielsen 1). Ai fini della risoluzione delle predette problematiche l'attuale scrivente propone inoltre la possibilità di assegnare il servizio per le aree prive di Operatori di Rete "d'ufficio" ad aziende a partecipazione pubblica operanti a livello nazionale nel settore e/o a grandi realtà private di tale ambito.

Inoltre, in considerazione della natura privata dei soggetti che saranno individuati quali Operatori di Rete, è necessario ad avviso dell'esponente, l'adozione di adeguati strumenti di tutela e garanzia, atti a porre rimedio agli eventi che potrebbero interessare tali soggetti, tra i quali in primo luogo rileva un eventuale fallimento della struttura societaria. Si ritiene infatti che qualora si verifici tale fattispecie, l'erogazione del servizio, nel rispetto delle prescrizioni normative, potrebbe risultare fatalmente compromessa, con evidenti, immediate e drammatiche ripercussioni sugli FSMA operanti nella zona di riferimento, che a loro volta si troverebbero esposti a irrimediabili conseguenze economiche, fino al loro stesso fallimento, in caso di mancata attività dell'Operatore di Rete incaricato della trasmissione dei loro contenuti. Per detta ipotesi, ad avviso della scrivente, dovrebbero essere previste misure di protezione degli FSMA interessati che consentano di evitare l'interruzione del servizio ed i conseguenti pregiudizi, quali a titolo di esempio la revoca della concessione nel caso non sia raggiunta la copertura nella misura del 90% ovvero nelle ipotesi in cui non venga garantito l'immediato ripristino (entro 24 ore) degli impianti in caso di mal funzionamento.

**P.T.V. Programmazioni Televisive S.p.A.**  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento  
della Errenova S.p.A. con Socio Unico

Studi Televisivi Sede Genova: Via G. D'Annunzio, 2/111  
Tel. +39 010 5399.1 - Fax +39 010 5399.336  
Redazione: Via S.S. Giacomo e Filippo 7/L/R  
Tel. +39 010 8393901 - +39 010 8396510

Sede legale e uffici Amministrativi:  
Via G. D'Annunzio 2/111 – 16121 Genova  
Cod. Fisc. 06146120156 – P.IVA 02935550109  
Cap. Soc. 445.000 €  
Iscr. Trib. 67200 – C.C.I.A.A. 306525  
PEC: primocanale@arubapec.it

<http://www.primocanale.it>



## Primocanale

Si osserva infine che alla luce delle considerazioni sopra esposte in merito alle criticità sussistenti in relazione ad alcuni territori come quello ligure (che comportano una scarsa redditività in relazione alla gestione delle reti) codesto Ministero dovrebbe prediligere, nell'individuazione dell'operatore di rete, soggetti dotati di adeguata struttura e capacità tecnica ed economica, idonee a garantire l'efficiente gestione della rete, il pieno rispetto delle prescrizioni di legge offrendo dunque piena tutela ai FSMA.

La scrivente, ritenendo che le misure correttive di cui alle presenti osservazioni, rappresentino imprescindibili strumenti di tutela degli operatori del settore, segnala che in caso di mancata valutazione delle stesse, si vedrà costretta ad agire nelle sedi competenti ai fini di veder tutelati i propri interessi legittimi e diritti soggettivi, per le gravi disparità di trattamento che connotano l'attuale disciplina.

\*\*\*

**D12) Si condivide la proposta del MiSE di riconoscere la facoltà per tutti gli operatori in ambito locale titolari di diritti d'uso di rilasciare le relative frequenze, con conseguente erogazione dell'indennizzo normativamente previsto, in anticipo? Al riguardo si chiede di avere comunicazione, a titolo informativo e non vincolante, da parte dei soggetti eventualmente interessati.**

Si. A tale proposito la scrivente, senza vincolo alcuno, essendo assegnataria dei diritti d'uso su due frequenze, manifesta la propria disponibilità a valutare il rilascio anticipato di una delle stesse.

\*\*\*

Si dichiara che i dati e le informazioni di cui alle presenti osservazioni non devono essere considerate dal Ministero quali riservate e strettamente confidenziali.

Distinti saluti.

Genova, li 2 Maggio 2019

P.T.V. Programmazioni Televisive S.p.a.

L'Amministratore Delegato

Enrico Toia

**P.T.V. Programmazioni Televisive S.p.A.**  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento  
della Errenova S.p.A. con Socio Unico

Studi Televisivi Sede Genova: Via G. D'Annunzio, 2/111  
Tel. +39 010 5399.1 - Fax +39 010 5399.336  
Redazione: Via S.S. Giacomo e Filippo 7/L/R  
Tel. +39 010 8393901 - +39 010 8396510

Sede legale e uffici Amministrativi:  
Via G. D'Annunzio 2/111 - 16121 Genova  
Cod. Fisc. 06146120156 - P.IVA 02935550109  
Cap. Soc. 445.000 €  
Iscr. Trib. 67200 - C.C.I.A.A. 306525  
PEC: primocanale@arubapec.it

<http://www.primocanale.it>